



CISL
VENETO

www.cislveneto.it



A chi va in tasca?

Beneficia del bonus chi ha un reddito di lavoro dipendente, compresi i lavoratori soci di cooperative, ma anche chi ha ricevuto borse di studio, premi o sussidi per fini di studio o per addestramento professionale; i lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; i sacerdoti; chi beneficia di redditi da pensione complementare; chi ha ricevuto compensi per lavori socialmente utili. Non beneficiano del bonus invece il titolare di redditi di pensione.

Limiti di reddito

Per beneficiare del bonus bisogna avere nel 2020 un reddito annuo complessivo (*) non superiore ai 26.600 euro ma di almeno 8.000 euro su 12 mesi di lavoro. Più precisamente:

- chi ha Irpef zero per effetto della sola detrazione da lavoro dipendente non ha diritto al bonus;
- chi ha un reddito annuo superiore ai 24.600 ma che non supera i 26.600 euro ha diritto ad un bonus ridotto;
- oltre i 26.600 euro non si ha diritto al bonus.

(*) escluso il reddito prodotto dalla casa di abitazione principale e pertinenze più eventuali reddito d'affitto in cedolare

Il bonus è anche per

Il lavoratore in ASPI, Mini Aspi, Cigs pagata direttamente dall'Inps e indennità di mobilità: è l'Inps che svolge la funzione di sostituto d'imposta.

Il lavoratore con reddito (entro i limiti minimi e massimi) composto anche da importi diversi da lavoro dipendente (es. lavoratrice dipendente con pensione di reversibilità) ha diritto al bonus.

Superi il tetto? Niente Bonus o ridotto? Non tutto è perduto! Ecco come fare

I contributi che il lavoratore versa dalla busta paga ad un Fondo Pensione contrattuale (es. Solidarietà Veneto o altro) sono tolti dal reddito imponibile, quello che viene considerato per il diritto al Bonus. Per esempio: se il reddito è di 27.000 euro (niente Bonus) e ne versi 3.000 al Fondo Pensione il tuo reddito soggetto ad Irpef è di 24.000 euro (diritto al Bonus intero).

Ma non è finita qui...

Le somme versate al Fondo Pensione beneficiano anche di uno sconto fiscale (sono deducibili ai fini Irpef).

Prendiamo il caso di un lavoratore che ha un reddito di 26.600 euro (zero Bonus) e che decide di versare, tramite trattenuta in busta paga, 2.000 euro al suo Fondo Pensione. Primo effetto: con l'imponibile a 24.600 euro recupera il Bonus completo (960 euro).

Poi, grazie al minor prelievo fiscale sul versato al Fondo Pensione, avrà una trattenuta Irpef in busta paga più bassa (e un aumento delle detrazioni in base alla situazione individuale).

Risultato finale: come spiega la tabella, con 41,66 euro in busta paga in meno al mese se ne trova 2.000 in più sul Fondo Pensione!



Reddito annuo	26.600 €
Versamento al Fondo (costo 166,66 €/mese)	2.000 €
Reddito imponibile	24.600 €
Riduzione Irpef (meno tasse 45 €/mese)	- 540 €
Importo Bonus (+80 €/mese in più in busta)	+ 960 €
Costo reale versamento al Fondo (41,66 €/mese)	500 €

Gennaio 2020